

In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,10 in quarta pagina 0,20 Per più inserzioni prezzi da convenire

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Prefettura, 6

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Uscita a domicilio e nel Regno. Anno L. 18. Semestre 9. Trimestre 5. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25. Diminuito a trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato costerà L. 5.

X marzo 1872

A Pisa, sulle sponde della patria, si spegne Giuseppe Mazzini, avvolto nel plaid di Carlo Cattaneo. Giovanni Bovio, di cui or fa un anno, si spegne la voce solenne, che pareva venirci da vette morali altissime a ricordare l'idealità del Dovere, in una ammirabile epigrafe, scritta per un ricordo della democrazia di Pistoia al Maestro, riassumeva la vita di sacrificio, la dottrina divinatrice, l'apostolato suscitatore di azione faccenda del Grande che riposa a Staglieno:

A GIUSEPPE MAZZINI che reintegrando i diritti dell'uomo nella dichiarazione dei doveri solo esule inerme poté far pensosi degli imminenti destini. Popoli o re additò a un capitano di volenti lo scoglio di Quarto Roma all'Italia Ideal novo a Roma e altro e salutarlo e morire.

Noi, riviventi, ci inchiniamo sulla tomba di Lui, da cui, monito severo, una voce ci dice: « Come i membri d'una famiglia non hanno gioia dalla mena comune se uno di essi è lontano, rapito all'affetto fraterno, così voi non abbiate gioia e riposo, finché una frazione del territorio sul quale si parla la vostra lingua è divisa dalla Nazione ».

I "RIVOLUZIONARI"

(Collaborazione di Priuli). Ora che il *Giornale di Udine* s'è accorto che è prevalso anche fra i socialisti l'idea della tattica dell'intransigenza e siamo per avere fra noi Enrico Ferri che senza dubbio il leader del partito e il più grande teorico della rivoluzione, non dovrebbe riuscire di scarto ai nostri lettori poter formarsi un concetto esatto delle due tendenze. Ma dire in un breve articolo di giornale quali e quanti siano i punti sopra i quali esse discordano, è impresa assolutamente impossibile. Né io mi lascio tentare dal desiderio. Arturo Labriola v'ha appena un volume di duecentocinquanta pagine « Riforme e rivoluzione sociale » tentando di fare come un commento all'ordine del giorno votato all'ultimo Congresso di Brescia: ma non si può dire veramente che sia riuscito nell'intento perché molte questioni vi sono appena rapidamente e spesso superficialmente discusse. Per me credo che quella della transigenza o intransigenza sia una questione secondaria (l'essenziale è di andar d'accordo sul punto che una soluzione ci vuole al complesso di problemi che presenta l'odierno ordinamento politico-economico) che in ogni caso verrà risolta dagli avvenimenti indipendentemente da qualsiasi discussione teorica. Organizziamo le masse e tutto il resto verrà da sé nel migliore dei modi. Lo studio del passato dovrebbe pur ammaestrarci che l'azione rivoluzionaria è possibile e fatale soltanto in determinati momenti di crisi assai rari nella storia dei popoli. Se il presente è uno di questi momenti, può essere certo che sarà spazzata non per volontà degli uomini, ma come prodotto necessario e fatale dei fattori che l'hanno elaborata nel passato: perché l'evoluzione sociale rimane rigorosamente determinata da fattori naturali irresistibili. Per me, ripeto, tutta la questione sta nel comprendere bene il periodo storico che attraversiamo. E dico « comprendere bene » per evitare di si facciano certe obiezioni come quella vecchia e rancida delle mutate condizioni fra i tempi nostri e quelli delle grandi rivoluzioni che la storia registra. Perché è vero bensì che una volta il potere era disputato dai partiti i quali dovevano imporsi o colla sorpresa o colla violenza, mentre oggi la grande maggioranza della popolazione è costituita dai proletari i quali godono senza distinzione di tutti i diritti civili e quindi atteso il loro numero è l'arma del suffragio universale (Universale, virtualmente per ora - N. d. R.) essi dovrebbero poter modificare legalmente l'organamento politico-sociale senza ricorrere all'azione rivoluzionaria che la storia dimostra accompagnata sempre da ingiustizie e seguita da un terribile periodo di transizione: ma non è meno vero però che l'efficacia del suffragio universale è non solo limitata, ma quasi nulla di fronte al bisogno urgente di assicurare un miglioramento decisivo ai lavoratori.

La morte di Domenico Giurati

Dopo pochi giorni di malattia, è morto a Milano, dove si era stabilito da vari anni, il comm. Domenico Giurati. Aveva 78 anni. Il Giurati era un giurista di valore, scrittore assai apprezzato, pensatore pieno di arguzie, di finezza e di eleganza. Pubblicò un commento sul Codice penale sardo, *L'arte forense, I peccati vocati, Le memorie di un vecchio avvocato*, o, recentemente, *Il peggio*. Diretto anche la *Giustizia dei Giuristi* e vari importanti formulari di giurisprudenza. Stabilitosi per molti anni a Vittorio Veneto, divenne un autorevole avvocato di quella regione. Nel 1849 partecipò come volontario, alla difesa di Venezia e fu esule per molti anni. Fu deputato del II collegio di Treviso nella XV legislatura. A Milano contava numerosi amici. Era socio dell'Associazione lombarda dei giornalisti, di cui nella qualità di socio anziano, era solito presiedere le assemblee. La morte di questo valent'uomo, che spese tutta la sua vita in una mirabile attività intellettuale, sarà pianta da quanti lo conobbero e lo amarono. E da molti anche a Udine.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele (G. B.) — La nomina del chirurgo. — Vasco che non è quello di Gama poiché in luogo d'aver fatto i viaggi attorno all'Africa si limita invece a farne di tanto in tanto qualcuno attraverso la Carnia, in un articolo fatto insarrire sul *« Giornale d'Udine »* dice che la mancata nomina del nuovo chirurgo avviene per causa del consigliere avv. Franceschini. Ecco invece come stanno le cose. Il consigliere del Comune di S. Daniele avv. Franceschini — il quale finge (se Vasco l'ignora) anche da Sindaco nella vostra città — o per negligenza del mese di S. Daniele o per cattivo servizio postale, ricevette in ritardo l'avviso della seduta consiliare che si doveva tenere in S. Daniele il giorno 5 u. s. Avevo preso degli impegni, telegrafò al Sindaco di S. Daniele, cav. Antonio Cadolini, che non poteva intervenire alla seduta e che protestava per il ritardo con cui gli venne recapitato l'avviso. Al consigliere sig. Sostero poi mandò un espresso nel quale dicev. che s'era necessaria la sua presenza alla seduta telegrafasse, che sarebbe partito alla volta di S. Daniele. Per un disguido avvenuto (banadetto servizio postale) l'espresso andò alla colettorina postale di Coscano che da poco funziona, dimodoché il sig. Sostero lo ricevette il giorno di domenica 7 and. Ed ecco perché l'avv. Franceschini non intervenne alla seduta. Di chi è la causa o Vasco di... S. Daniele? Rammentiamo che Venerdì 12 cor. si riunirà di nuovo il consiglio, speriamo che questa volta la tanto attesa nomina sarà effettuata. Su questo argomento ci è pervenuta un'altra interessante corrispondenza. La pubblicheremo domani.

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 9 — Pres. Biancheri

Il riposo festivo

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni si riprende la discussione del progetto sul riposo festivo. Si approva il 2.º articolo. Ferrero di Cambiano si oppone ad un inciso dell'art. 3 che fa obbligo ai Consigli comunali di valersi delle facoltà di autorizzare, o, in mancanza di esse, di interpellare le Camere del Lavoro, istituzioni che non sussistono fino a quando non siano state giuridicamente riconosciute. Gavazzi si scaglia pure contro le Camere del Lavoro, nelle quali non vede che degli istituti politici sovversivi. Rispondono Pescetti, Turati e Carlini e l'inciso è approvato. Si approvano quindi gli art. 3 e 4.

Nell'Estremo Oriente

Notizie in fascio

Sembra che una battaglia navale si sia impegnata in alto mare fra un reparto di flotta giapponese e la squadra russa uscita da Wladivostok. La notizia però merita conferma. E' pure annunciato un nuovo attacco giapponese a Port-Arthur. Non se ne conosce l'esito.

Caleidoscopio

onomastico — Domani, 11 marzo, S. Lucia.

Effemeride storica

10 marzo 1360 — Privilegio dato da S. Vito di Corinzia (10 marzo 1360) con cui Rodolfo duca di Austria conferisce il castello e borgo di Zoppola *cum omnibus iuribus, jurisdictionibus, iudiciis*, ecc. ai fratelli Marussio, Bartolomeo ed Odorino di Zoppola rinvandando poscia l'investitura ai figli Nicolò quondam Bartolomeo ed Enrico quondam Marussio... (Di Montersale « Saggio di cronaca Pordenonese » p. 14).

Soluzioni della Sciarada di ieri:

Batti-stella. — **Selsrada:** Il primo corsa in Carnia e l'altro nei concerti. Fra colli amari e aperti l'inter l'indicherà.

Mortegliano, 8. — (Clebe)

Vandalismo ultra — Durante la notte, e precisamente verso le 24, da ignoti venne appiccato il fuoco ad un carro di fieno di proprietà dei coloni del sig. Picco di Fagnagna, i quali, come di consueto, sostano una notte in paese, durante il tragitto dai pressi di Palazzo dello Stella — ove caricano il foraggio — a Fagnagna, lasciando i carri carichi in mezzo la piazza V. E. Alla grida di certo Luigi Zaallo che per primo vide le gigantesche lingue di fuoco alzarsi al cielo, accorse subito una trentina di abitanti in quelle case site sulla piazza, i quali, senza distinzione di sesso o di classe, si posero all'opera di spegnimento; venne pure adoperata la pompa municipale. Il fieno venne completamente distrutto ed il carro in buona parte reso inservibile. Si ebbe un danno di oltre 200 lire. Fu fortuna che la notte quietissima non permise l'allargarsi delle faville sino ai vicini fenili, che se questo accadeva, chissà quali terribili conseguenze avrebbe apportato questa azione degna da pazzi o da briganti. Vanno particolarmente encomiate 4 rubiconde serve, le quali, sdegnando quel giudizio che si riferisce all'infioritura della donna di fronte all'uomo, con coraggio e lena veramente... maschili per prime si adoperarono allo spegnimento.

Tolmezzo, 9 — Una rettifica.

Nel pubblicare una notizia circa la frazione di Illegio siamo incorsi in un errore. E' già da lungo tempo che Illegio tendeva ad avere conti separati, ed ora realizzato la sua aspirazione avendo il paese raggiunto in quanto a popolazione il numero di abitanti prescritto. Nel nostro Comune di Tolmezzo hanno conti propri, la frazione di Canova ed il gruppo delle altre frazioni (Casanova, Terso, Fusca, Cazzano, Impongo ed Illegio). Ora Illegio vuole staccarsi dalle frazioni aggregate ed unirsi a Tolmezzo oppure stare a sé. Questo per la verità.

Vedi altre corrispondenze in terza pag.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Il nuovo progetto per la pubblica illuminazione

La Relazione ufficiale

Abbiamo sott'occhio la Relazione dell'ing. Cardin-Fontana — illustrativa del progetto tecnico-finanziario per l'illuminazione pubblica, del quale era stato incaricato — teste divinata ai Consiglieri, che sono chiamati a discutere e deliberare in argomento nello seduta indetta per le sere del 14 e del 15 corrente. La Relazione espone anzitutto

I CONCETTI GENERALI

che guidarono l'egregio tecnico nello studio del problema:

Criteri più moderni — Aumento di luce e aumento di lampade.

« L'illuminazione pubblica — dice l'ing. Cardin Fontana — come è fatta a Udine, esclusivamente con lampadine elettriche ad incandescenza, è deficiente ed ormai sproporzionata all'importanza della Città ed alle esigenze del pubblico. « Tale sistema, se ha invero segnato un forte progresso in confronto all'illuminazione come era precedentemente con fanali a gas a fiamma libera, non può più reggere oggi al paragone di altri impianti. E per quanto l'accurata manutenzione ed il frequente risambio delle lampadine che viene fatto anche tuttora, mantengano ad Udine forse il 1.º posto fra le Città illuminate ad incandescenza elettrica, pure il bisogno sempre crescente di maggior luce reclama che il nuovo impianto venga eseguito coi criteri più moderni, aumentando, in quanto sia possibile, la potenzialità luminosa dei vari fanali e facendo in modo differente almeno l'illuminazione dell'arteria principale e delle piazze. « Oltre a ciò alcune vie, pur di minore importanza, abbisognano da lungo tempo di qualche nuova lampada; ed è quindi opportuno che gli aumenti dimostratisi più urgenti vengano senz'altro indugi attuati, dal momento che si deve fare tutto assolutamente ex novo.

« E' necessario ancora, che l'impianto venga progettato in modo che ogni cosa sia predisposta per gli aumenti che si dovranno poi mano mano effettuare, ad evitare successive varianti e gravi spese di rinnovazione di lavori.

Mano libera per l'avvenire.

« Per questo ho creduto di dover assolutamente abbandonare il progetto di massima della pubblica illuminazione, come era stato concretato nell'allegato 9 alla Relazione presentata dall'on. Giunta nello scorso dicembre al Consiglio Comunale.

« Per di più il Consiglio, nelle sue sedute del passato mese di gennaio, deliberava la costruzione della centrale elettrica e della rete di distribuzione urbana, non soltanto per la pubblica illuminazione, ma altresì per quella degli Stabilimenti Municipali, o dipendenti in qualche modo dal Comune.

« Strano infatti sarebbe, se il Comune di Udine, che verrà così a possedere un'officina elettrica, e che possiede ormai quella del gas, dovesse rivolgersi ad altri per quanto gli abbisogna, mentre invece provvedendo a tutto, le spese d'esercizio che di poco aumenteranno, verranno divise sopra un maggior numero di Capitolo, con evidente vantaggio generale del Bilancio del Comune.

« Veramente il Consiglio Comunale non aveva neppure escluso di assumere, sia pure parzialmente, anche il servizio dell'illuminazione elettrica dei privati. Questo però in ogni caso non è d'urgente attuazione, mentre la ristrettezza del tempo, e la mancanza di forza esuberante nel salto sul Ladrà di proprietà comunale, che esigerebbe l'acquisto di nuove fonti d'energia, consigliano di soprassedere per ora.

« Il problema resta ad ogni modo assolutamente impregiudicato, e nello studio della centrale vennero adottate tutte quelle disposizioni, che potranno permettere in avvenire qualunque ampliamento.

L'Illuminazione a gas

Non è un regresso — I vantaggi — Come sarà distribuita.

« Devo poi ricordare che il Consiglio, nella su citata deliberazione, autorizzava a ricorrere nel progetto dell'impianto, al sussidio del gas in quanto fosse conveniente.

« In base a questo è stata progettata l'illuminazione a gas, con fanali mu-

Banca di Udine

Table with financial data: Anno XXXI, Capitale Sociale, Fondo di riserva, Fondo avvisenze, Totale.

SITUAZIONE GENERALE

Table showing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) with various categories like Depositi, Crediti, and Spese.

Table showing specific financial figures for 31 Gennaio and 29 Febbraio, including interest and dividends.

Il Presidente ELIO MORPURGO, Il Direttore G. Merzaglia

Operazioni ordinarie della Banca

Text describing banking operations: Riceve danaro in Conto Corrente, Depositi vincolati a lunga scadenza, Antecipazioni e assunzioni in Rapporto.

Text about interest rates and deposits: Gli interessi sono netti di ricchezza mobile, Tante i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio.

Text about movements of current accounts: Movimento dei Conti Correnti fruttiferi, Esistenti al 31 gennaio 1904.

Text about movements of savings deposits: Movimento dei Depositi a Risparmio, Esistenti al 31 gennaio 1904.

Text about Società Dante Alighieri: Il Comitato udinese della Dante Alighieri ha ricevuto la somma di lire 280 80.

Text about the concert: Il concerto ai "Commercianti", il concerto vocale-strumentale che si "Commercianti" doveva tenersi.

Text about the school: La Scuola d'Arte e Mestieri avverte che il 20 marzo aprirà il corso speciale festivo per i conduttori di caldaie a vapore.

Text about the dog: Per l'esportazione del bestiame, Un'ordinanza sanitaria, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 corrente.

Text about the dog: Per l'esportazione del bestiame, Gli animali debbono essere accompagnati da certificato di sanità e d'origine.

Text about the dog: Per l'esportazione del bestiame, Per la destinazione all'estero — fatta eccezione per l'Austria Ungheria — gli animali debbono essere accompagnati da certificato di sanità e d'origine.

Text about the dog: Per l'esportazione del bestiame, Per la destinazione all'estero — fatta eccezione per l'Austria Ungheria — gli animali debbono essere accompagnati da certificato di sanità e d'origine.

Text about the dog: Per l'esportazione del bestiame, Per la destinazione all'estero — fatta eccezione per l'Austria Ungheria — gli animali debbono essere accompagnati da certificato di sanità e d'origine.

Text about the dog: Per l'esportazione del bestiame, Per la destinazione all'estero — fatta eccezione per l'Austria Ungheria — gli animali debbono essere accompagnati da certificato di sanità e d'origine.

dottrina il gas per l'illuminazione della Città. niti di bechi ad incandescenza, della parte ad oriente della Città, e l'illuminazione pure a gas di alcuni stabili comunali.

Preventivo d'esercizio ATTIVO

Table with financial data: Illuminazione degli Stabilimenti municipali, Uffici Munic., Palazzo Munic., Bibl. ed Acad., etc.

Table with financial data: Forza motrice, Motore Lavanderia dell'Ospit., Vendita al Comune, etc.

Table with financial data: Illuminazione pubblica, Rimangono a pareggio, Personale, Un capo elettr., etc.

Table with financial data: Manutenzioni, Materiali per l'interno dell'Officina, consumo d'olio e carbeni, etc.

Table with financial data: Combustibile, per il gasogeno nei giorni d'assoluta del Ledra, etc.

Table with financial data: Gas consumato, per la pubblica illuminazione restando il servizio di manutenzione dei fanali, etc.

Table with financial data: Spese generali, Direzione, sorveglianza ed amministrazione, Assicurazione del personale, etc.

A proposito dell'illuminazione mista A proposito della lettera di un cittadino, ieri pubblicata, un amico ci scrive: «Un cittadino osservava l'altro ieri su questo solenne di comprendere»

la via maggiori illuminate a luce elettrica, mentre perdura l'illuminazione a gas per le vie secondarie.

L'addott. questa illuminazione mista per me non è affatto un fare un passo indietro, dal momento che oggi è indimenticabile che il prezzo d'unità d'intensità luminosa è dato dai bechi ad incandescenza a gas ad un prezzo inferiore di quanto lo possa l'incandescenza elettrica.

Sia bene che, a quanto risulta dalle prove fotografiche, l'effetto luminoso apparisce diverso all'occhio; ma la causa di questa apparenza sta nella diversa colorazione della luce; e qualora alle lampadine da 12 o 18 candele si sostituiscono dei bechi d'una forza tripla o quadrupla, è certo che il pubblico, assuefatto che si sia alla luce, ne riconoscerà il vantaggio.

Non esageriamo

Nella lettera succitata ad un certo punto è detto: Nella parte economica del progetto in esame, emerge che dalla officina sul Ledra fuori porta Venezia si creerà tanta energia non solo da illuminare quella determinata zona della città, ma anche da potersi cedere a privati. Ora, invece di questa cessione, non si potrebbe costituire di una maggiore quantità per la pubblica illuminazione?

Ma ciò non bastava ad illuminare tutta intera la città, non potrebbe il Comune esercitare una seconda officina?

Non esageriamo: è inesatto che l'ufficio in parola dia tanta energia da potersi cedere a privati.

Se ne ricaverà soltanto quanta necessaria per illuminare quella parte della città contemplata dal progetto, e parte degli edifici comunali.

Circa poi l'esercizio di una seconda officina, il comune non avrebbe la convenienza di farlo poiché l'erogazione di piccole officine è contraria al principio generale che consiglia il concentramento di tutte le piccole officine in una unica.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Dopo il voto dell'Ufficio Centrale

Lo stato delle cose Il consigliere camerale Silvio Strigari ha ieri inviato alla Commissione Esecutiva — o meglio ai pochi superstiti della stessa, che, caso strano, sono quelli che più fuggono di voler andarsene — la seguente dichiarazione:

Carissimi colleghi, Convinto che il Consiglio camerale sia esautorato presso la classe lavoratrice organizzata, dalla cui stima era stato chiamato a tutelare le sorti:

non consentendo con voi sul dovere che a noi incombeva in seguito agli affidamenti dell'autorità e all'invito dell'Ufficio Centrale:

con la coscienza tranquilla di aver fatto quanto stava in me per evitare — nell'interesse dell'organizzazione proletaria — l'odierno infortunoso stato di cose;

rassegno definitivamente il mandato dalla fiducia dei lavoratori conferitomi, qualunque sia per essere la vostra decisione dopo la deliberazione che — con tre voti — l'Ufficio Centrale ha preso ieri sera.

Con fede immutata nell'organizzazione operaia, e cui, comunque sia, sarò lieto di offrire sempre il modesto mio contributo.

Abbiatemi ora e sempre amico S. Strigari. Udine 9 marzo 1904.

Ed ora tiriamo le somme: Dei nove consiglieri effettivi e tre supplenti eletti lo scorso 22 novembre oggi abbiamo: La maestra Del Negro, Gargorini e Strigari dimissionari; il supplente De Candido che non vuole entrare effettivo; il supplente Savio irrimediabilmente intossicato e dimessarsi, se, forse, non l'ha già fatto; e Cuttini, che dichiara di non poter partecipare alle sedute e che quindi invierà pure le sue dimissioni.

ENRICO FERRI

Si può non militare sotto la stessa bandiera; si può non sentire con lui — come noi sentiamo — la solidarietà di indimenticabili battaglie passate, di future battaglie comuni; si può sentirsi politicamente distanti — anzi, in avverso campo; ma non si può esimersi da un sentimento quasi di letizia, certamente di vivace desiderio — soddisfatto, all'annuncio: — Oggi Enrico Ferri è fra noi

Perché non si può esimersi dal desiderio di conoscere da vicino quella figura di leonino combattente che fu l'anima della epica barricata ostrotrionista, che — impugnatore la bandiera di Cavallotti — ha infuso il nuovo assito nel nome della moralità pubblica; di sentire quella poderosa eloquenza di cui i pure flocci echi attraverso i recessi parlamentari ci hanno tante volte fatto vibrare consenzienti o sobbarbare — se avversarii — come colpiti.

Piccolo meschino pensiero fu biagiato l'altro giorno qui da un giornale dei conservatori: — Perché andare ad ascoltare Ferri per poi portare il contributo nostro dell'obolo e della ascoltazione alle sue propagande?

Miseria, m'aria l'anguste intolleranza ed avaricio da pratonzi! A sentire Ferri, si va ad ascoltare la sua critica — sia pure avversata — si va! Gli si oppone — se si può, se si sa — la parola confutatrice, o il ragguaglio della propria coscienza politica; ma ci si va!

Curiosità semplicemente? No! desiderio; non si tratta di vedere un fenomeno — ma di ammirare una forza, una gran forza.

Certo, il teatro è già impegnato, per sfarzosa, ha d'ora.

Certo, in gran numero, vi saremo quanti ci diamo a Ferri avvinti — se non da perfetta fratellanza politica — da grande solidarietà civile, da immensa simpatia; quanti ricordiamo con ammirazione la campagna ostrotrionista, la pertinace battaglia per i repubblicani nelle pubbliche Amministrazioni, il tribuno tempestoso, il pubblicista poderoso, il partigiano fortissimo.

Ma vi saranno anche molti che si sentono attratti semplicemente, sia pure, dall'altissimo e gagliardo, dallo scintillante e dall'oratore i cui recenti successi a Parigi hanno oscurato il nome italiano.

L'ingresso alla platea e palchi è di 70 cent.; al loggione 30. La poltroncina lire 1. I sedili in platea e le sedie d'orchestra cent. 70, le sedie della loggia 50. Palchi di prima e seconda fila lire 4.

I biglietti sono vendibili presso i negozi: F.lli Tosolini - Piazza V. E. - G. Gambiassi - Via Cavour - «Chic Parisien» - Piazza S. Giacomo - Marco Barduso - Marostorecchio; presso il Circolo Socialista e al Camerino del Teatro.

L'ARRIVO

L'on. Ferri è giunto stamane alle 11.08.

Erano ad attenderlo alla stazione l'on. Girardini, l'assessore Cornelli, una rappresentanza del Circolo Socialista e molti altri.

Quando scese dal treno e quando uscì dalla stazione fu fatto segno ad una dimostrazione di simpatia.

Si recò di alloggio all'Albergo d'Italia.

Stasera gli amici gli offrirono un pranzo.

Intorno ai falsi monetai

Un altro arresto a Martignacco

Ieri alle 2 il solerte nostro corrispondente da Martignacco ci telefonò:

In questo momento il vice-brigadiere Antonello ha proceduto all'arresto di Luigi Totis di Valentino, d'anni 75, soprannominato Sic. di professione mediatore di banca.

Contro di lui era stato spiccato mandato di cattura stamane, e questo mandato gli venne comunicato in Municipio, dove venne invitato.

L'impressione in paese è immensa, essendo il Totis — consigliere comunale — persona conosciutissima in paese ed influente nel campo clericale.

Il suo arresto si connette alle recenti rivelazioni sulla rete dei falsi banconotieri.

Il Totis si professa innocente e nella perquisizione operata in casa sua sembra che nulla si sia trovato di compromettente.

Però, dal momento che l'autorità giudiziaria è ricorsa al mandato di cattura, deve averne avute le sue buone ragioni.

Verrà tradotto subito alle vostre carceri.

Nelle nostre carceri

Per la segregazione degli arrestati

Si procedette ieri nelle nostre carceri allo sfollamento reso necessario dal bisogno di porre i vari arrestati per la faccenda delle banconote false — una ventina circa — in stanze separate e non in comunicazione fra loro.

A questo scopo moltissimi detenuti minori vennero passati alle carceri mandamentali di Gemona, Palmanova, Latisana ecc.

Un arresto a Villalta?

Stamane vociferavasi di un arresto — per sospetto di complicità nella faccenda delle banconote — avanzato a Villalta, nella persona del contadino N. Né in questura né dai carabinieri nulla si sa in merito. Crediamo quindi che sia una delle voci false che nei riguardi degli arresti fatti e da farsi circolano in questi giorni.

IL TERREMOTO

Hai sentita la scossa di terremoto? Questa la prima domanda che tutti stamattina ci sentimmo fare.

Ed invero fu una scossa sensibilissima, durata qualche secondo — alle 6.22 — in senso ondulatorio. Fu notata in tutta la provincia, anzi in tutta l'Alta Italia ed in parte della Centrale.

Una notizia emozionante

reca la Patria di ieri. La riportiamo nella sua integrità, poiché avremmo rimorso destandone i nostri lettori.

Ieri mattina in via Erasmo Valvasora, il generale Sartirama smontò momentaneamente dal cavallo per aggirare una stalla.

Questo è quanto: non una parola di più o di meno. Ci duole quindi non poter assicurare i nostri lettori se l'agregio generale sia poi rimontato in sella.

Pensiamo a chi soffre! In memoria del compianto Terzo P. tassi, ufficiale di dogana, gli impiegati alla Sezione Movimento in luogo di fiori o certi raccoglitori lire 3 70 a scopo di beneficenza, e precisamente: Bittontoni costezini 50, N. N. 50, N. N. 50 N. N. 50, N. N. 20, N. N. 45, N. N. 30, N. N. 25, N. N. 25, N. N. 25.

La povera famiglia beneficata rivamente ringrazia.

CRONACA DELLO "SPORT"

Caccia al daino a Roveredo

Ritorno in questo momento da Roveredo, dove ho assistito alla più bella caccia della stagione. Le riunioni indette dalla fiorentissima Società Trevigiana per la caccia a cavallo si fanno sempre più brillanti e numerose. Anche oggi al meet di Roveredo in Piano convennero parecchie signore, molti cavalli rossi e diversi affiatati di cavalieri. In complesso oltre una trentina di cavalieri.

Master cav. Jean de Micheli; Huntsman sig. Presti. Sono fuori 13 coppie e mezza di cani. T.mpo coperto, piuttosto freddo. Torreno splendido come solo sulla brugheria di Pordenone è dato trovare.

Ultimo scend. I cani sono condotti a cacciare a destra della strada che da Roveredo mette a S. Quirino — e partono presto in lenta andatura in direzione di Cedrano — per poi scendere sulla brugheria di S. Martino di Campagna, dove la muta si arresta indecisa, al passaggio della Brentella. Dopo qualche minuto di buon lavoro, i cani partono lestissimi, oltrepassano ponte Saccon, e prendono la direzione di S. Leonardo. Il bel segue il master in plotone serrato... ma a Post. Molino il plotone si diminisce. La strada si fa alquanto cattiva... i passaggi difficili... e si notano tre cadute. La prima del tenente co. Bolfini del Cavalligieri di Vicenza, che fece un mezzo bagno freddo nella Brentella; la seconda del capitano M. Robese Solari di Nizza cavalleria, che andò a baciare il terreno; la terza della nobile signora Martignoni... che rimontò immediatamente a cavallo, ridente, per nulla impressionata, e ripartì prontamente al galoppo, ammirata pel sangue freddo dimostrato, e che molti giovani cavalieri le potrebbero davvero invidiare. Conseguenza: qualche risata, ed un po' di buon umore.

I ritardatari intanto raggiunsero a spron battuto il grosso dei cacciatori che andavano già ad audatura molto accelerata in direzione di S. Leonardo. Qui però la muta converge a sinistra, ed internandosi nel coltivato, dopo un galoppo infernale, raggiunge il daino nei pressi di Marsure — presenti quasi tutti i cavalieri. Notiamo: le signore baronessa Trieste Treves, nobile Linda Martignoni, donna Annetta de Micheli, Gabrieli, Guido e cav. Giuseppe Trieste, Barone Treves, co. de Lazzara, Mario Volpi, Vittorio Fornasini, Ovidio Camilotti, Ancillotti, Coletti, Veggia, marchese Centarione, cav. Jean de Micheli, capitano Solari e tenente Florio di Nizza cavalleria, capitano Martignoni dei Lancieri Montebello, capitano Salmoiraghi, tenente B. Petas e co. Bolfini del Cavalligieri di Vicenza... oltre a degli altri dei quali non mi fu possibile seguare il nome perché... tagliarono la corda al passaggio della Brentella.

Tutti i cacciatori ritornarono al meet a cavallo, e di là a Pordenone in carrozza; mentre gli ufficiali di

Cavalligieri di Vicenza, ed il signor Ovidio Camilotti, ritornarono direttamente fino a Sacis, facendo così, oltre la caccia, una quarantina di chilometri di marcia (fra andata e ritorno) montando sempre i medesimi cavalli. Giovedì alle ore 14.30 settima giornata di caccia, con appuntamento a Roveredo.

Interessi a cronaca provinciali

Palmanova, 9 — L'esito di due veglie — Il Comitato delle veglie di beneficenza, che ebbero luogo la sera del 23 gennaio, 12 febbraio u. s. nel nostro teatro sociale, Quattro Modena, nella sua riunione di ondegno tenuta in una sala della «Stella d'oro» dopo aver approvato, il conto sfidato l'incarico alla Presidenza dei due istituti beneficiati di renderlo di pubblica ragione col mezzo della stampa.

I sottoscritti con animo grato adempiono l'onorifico incarico: Veglie 23 gennaio 1904: Entrata L. 211.50 Uscita » 248.70

Passività L. 37.20 Veglie 13 febbraio 1904: Entrata L. 1051.60 Uscita » 679.30

Attività L. 478.20 Per cui, dall'attivo della seconda veglia L. 478.20 venendo detratte L. 37.20 passivo della prima veglia, rimasero L. 441 d'utile netto. Tale somma venne divisa: alla Congregazione di Carità L. 221.50, al Consorzio Sarmónico L. 219.50. Nell'importo consegnato alla Congregazione è compreso il ricavato dei palchi nelle due sere L. 42.50

Nell'importo consegnato al Consorzio Sarmónico il valore degli oggetti di sua proprietà offerti alla pesca lire 40.00. Il conto dettagliato delle due veglie venne depositato presso la sede del Consorzio Sarmónico.

I sottoscritti poi sentono il dovere di asteruare vivi sensi di gratitudine alla Presidenza del Teatro che offrì gratuitamente l'uso del Teatro per quelle sere, agli azionisti sigg. Bauff Achille, G. M. Bearzi, Lorenzetti Gio. Lizzero Celestino, Marni Augusto, Strudoff Annetta che offrono l'uso del palco, ai componenti tutti il Comitato, che con tanto amore e disinteresse prestarono l'opera loro per conseguire il buon esito delle feste, alle signore che si prestarono alla vendita dei biglietti della pesca, al maestro di musica Arturo Bianchi e sig. Azzo Vatta che scossero ballabrighe splendidi per la circostanza, a tutti infine che parteciparono e che non ciò contribuirono allo splendido ed indimenticabile esito della festa.

Per il Consorzio Sarmónico Giacomo Vanelli. Il Presidente della Congregazione di Carità Antonio Desto.

Società Operaia — Domenica 13 corr. alle ore 14 è convocata l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del conte morale e finanziario dell'esercizio 1903.

Civildade 9 — Funerari — Oggi alle 15 seguirono i funerali dell'ingegner Manzini dott. Giovanni che riuscirono una vera manifestazione di affetto verso l'estinto.

Il carro portava appese quattro corone offerte da parenti ed amici. Sulla bara la corona di sempreverdi della famiglia e le decorazioni militari.

Facevano servizio d'onore i pompieri. Dietro il carro funebre primi erano i reduci della patrie battaglie, e fra questi notammo i sigg. Angelo Gov. Batt., Gabrieli cav. Giacomo, Barco Pietro, Bassi Luigi, Zanetto Mino, Deotti Cristiano, Puppi conte Leandro. Indi un numeroso stuolo di amici di professionisti.

Fra questi i sigg. Pollis nob. cav. dott. Antonio in rappresentanza del Municipio, Moro Felice, Vogrig dottor Dante, Cucovaz cav. Gemiliano, Miani Antonio, Del Fiorantino Matteo, Albini nob. Lorenzo, rappresentanze di pubblici uffici, di agenzie private ecc.

Giunto il cortao a porta S. Pietro il cav. Giacomo Gabrieli a nome dei reduci delle patrie battaglie, con nobili, commoventi parole, tessè l'elogio del defunto, rammentando un recente episodio della vita di lui, per dimostrare il patriottismo del povero Manzini.

Violenze brutali — Nel pom d'oggi un violento, entrato nella tipografia Strazzolini, per fatti motivi, e senza essere provocato, commise violenze per le quali rasentò il codice penale.

La pazienza dei presenti è stata encomiabile, mentre al bravaccio sarebbe stata hena una buona lezione. La questione dei fornai — Ieri i lavoratori fornai ebbero udienza dal Sindaco.

Domani sono convocati dal Sindaco i proprietari di forno per tentare un accomodamento. Vedremo come andrà a finire.

V. in quarta pagina La tragedia degli Obrenovich E. MENVATALI dir. propr. e resp. s.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Communiati tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguente Domenica di ogni mese. Via Pascole, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

PREMIATA OFFELLERIA

G. me Barbaro Udine — Via Paolo Canofani 1 — Udine Deposito vino e liquori di lusso - Confezioni, Gioielli, Biscotti - Ricco assortimento Bomboniere oromica ultima novità e cioccolati vari in caso per nome. Servizi annessi per matrimoni e battesimi a prezzi di massima convenienza. SPECIALITA' KRAPPEN Caldi tutto il giorno PASTE e TORTI in genere

GOZZO Premio liquore antistrumoso Serardini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serardini - Tarcento (Udine). L. 1.50 il lit. più c. 60 per posta - G. R. L. 9 francini nel Regno.

ASMA ed AFFANNO

bronchiale-nervoso-cardiaco. Azmatiel, e voi coll'Affanno, Tosca, Cataro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandati dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Prof. Ettore Chiaruttini Specialista per le malattie interne e nervose Consultazioni dalle 13 alle 14 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

OLI SASSO Oli d'Olive per Famiglia, Istituti, Cooperative ed Alberghi. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedete campioni e cataloghi ai Sigg. E. Sasso e Figli, Oneglia.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIBBIO Tanto nella cucina più modesta che in quella del ricco non si può fare a meno del VERO ESTRATTO DI CARNE LIBBIO.

OROLOGERIE - OREFICERIE ITALICO RONZONI UDINE ANGOLO VIA MERCERIE N. 1 e MERCATOVECCHIO Completo assortimento OROLOGI di precisione Longines - Omega - Lenit ecc. GIOIE - ARGENTERIE Articoli fantasia, per regalo

Lotteria Esposizione

UDINE Estrazione irrevocabile 27 Marzo 1904 fissata con Decreto 25 Settembre 1903

PREMI LIRE 40,000.00 BILIEPPI LIRE UNA

Deposito sementi da prato

La sotto firmata ditta avverte che puro quest'anno tiene il suo grande deposito sementi da prato: Erba Spagnola - Trifoglio violetta - Vena altissima (Blaton) Lovella - tutta merce nostrana decusculata e senza adulterazioni. Tiene pure anche delle qualità inferiori, e mescolgi per le formazioni di prati, garantendone buona riuscita. Prezzi da non temere concorrenza. Udine, Via dei Teatri n. 15. Regina Quargnolo.

PREMIATA FARMACIA

Giulio Podreco - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3. Ferro China Babarbaro sovrano rinfocatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1. Questi preparati vengono premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

G. BURGHART - UDINE

Fabbrica acque gasose e seltz Rimpetto alla Stazione Ferroviaria Per comodità dei clienti ho istituito i seguenti depositi presso i quali può venir ritirato il mio prodotto di acqua gasosa e seltz: Romano Antonini (Porta Grazzano) A. V. Baddo (Villalta) Giuseppe Colautti (Chiavris) Enrico Bassati (P. V. (Stab. Ragni).

IL CACAO AQUILA MARCA DI FABBRICA Gebr. Stollwerck S.A. Köln Str. Cap. March. 15 ME. è riconosciuto il MIGLIORE perché oltre ad essere di sapore squallito e solubilissimo contiene in forma concentrata tutte quelle sostanze nutrienti che si trovano nella fava di Cacao, che aumentano il sangue e rinfocano i muscoli. Nessun altro cacao può competere col CACAO AQUILA Domandalo a tutte le pasticcerie e drogherie Rappresent. Generale per l'Italia Max Frank - Milano

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Col suoi spacciofi - Patta Migone.
Spazzole e Pettini - Baxaro un di
Ma il lor servizio - Ora fin!

Che ai par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E spol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce in caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 25 - MILANO - Fabbrica di Profumeria, Saponi, e articoli per la Toileta e di Ombroglia per Farmacisti, Droghieri, Ombroglieri, Profumieri, Parrucchiere, Barbi.

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operali o con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli a prezzo di cent. 80 la bottiglia.

Avvisi in 3. e 4. pag. a prezzi miti.



CERA LUCIDINA

per pavimenti di Parquet, Mantonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linooleum.

di **Grassi** per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, lani vegetali e metalliche.

UDINE Cartolerie BARDUSCO

Mercato Vecchio - Capov. 34

GRANDE DEPOSITO CARTE

fino ed ordinario, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso. **Oggetti di cancelleria e di disegno.**

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Partenza da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.30	8.35	O. 4.45	7.45
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	16.17
U. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.25	23.05	M. 23.35	4.20

Partenze da Udine a Pontebba	Arrivi a Udine da Pontebba
O. 6.17	9.10
D. 7.58	9.55
O. 10.35	13.30
D. 17.10	20.45
O. 17.35	19.10

Partenze da Udine a Trieste	Arrivi a Udine da Trieste
O. 5.25	8.45
D. 8.00	10.40
M. 15.42	19.40
O. 17.25	20.30

Partenze da Udine a Casarsa	Arrivi a Udine da Casarsa
M. 9.5	0.32
M. 11.40	12.07
M. 16.05	16.37
M. 21.45	22.12

Partenze da Casarsa a Spilimbergo	Arrivi a Casarsa da Spilimbergo
A. 8.25	10.05
O. 14.31	15.16
O. 19.37	19.30

Partenze da Udine a S. Giorgio	Arrivi a Udine da S. Giorgio
(*)M. 7.10	D. 8.04
M. 13.15	M. 14.15
M. 17.50	D. 18.57
M. 19.25	M. 20.34

Partenze da Udine a Venezia	Arrivi a Udine da Venezia
(***)C. 7.00	M. 8.10
M. 10.25	M. 14.50
D. 18.50	M. 20.53

Partenze da Udine a Trieste	Arrivi a Udine da Trieste
M. 7.10	D. 8.01
M. 13.18	(***)O. 8.48
M. 17.55	D. 20.50
M. 19.25	M. 20.34

(***) Con questo treno coincide il diretto che parte da Milano alle 13.5 e tocca Verona alle 16.10.

Partenze da Udine a S. T. Daniele	Arrivi a Udine da S. T. Daniele
8.15	8.40
11.20	11.40
14.50	15.15
17.35	18.00

Partenze da Udine a S. T. Daniele	Arrivi a Udine da S. T. Daniele
8.15	8.40
11.20	11.40
14.50	15.15
17.35	18.00

Partenze da Udine a S. T. Daniele	Arrivi a Udine da S. T. Daniele
8.15	8.40
11.20	11.40
14.50	15.15
17.35	18.00

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Poveglietta, Fossatis, Attimis - Recapito allo Stallo a Cavallino, via Pascolle. - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Trivignano, Favin, Palmanova - Recapito a Albergò d'Italia. - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Poveglietta, Fossatis, Attimis - Recapito a Al Telegrafo. - Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano - Recapito a Albergò d'Italia. - Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Torre, Rivignano, Mortegliano, Udine - Recapito allo Stallo Pauluzza a S. Graazano. - Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

"Tort - Tripe," per considerarsi Topi, Sorci, Talpe si vendi presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pezzo.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 marzo 1904.

RENDITA	100	71
5%	100	71
4 1/2%	97	65
4%	92	58
3 1/2%	87	51
3%	82	44

Obbligazioni	100	71
Banca d'Italia	1018	60
Ferrovie Meridionali	703	—
Mediterranea	452	25
Obbligazioni	—	—
Ferrov. Udine-Pontebba	502	50
Meridionali	353	—
Mediterranea	501	—
Italiane 3%	349	25
Città di Roma (4%, oro)	514	—

Cambi (cheques - a vista)	100	71
Francia (oro)	100	60
Londra (sterlina)	25	29
Germania (marco)	133	91
Austria (corona)	105	22
Pietroburgo (rubli)	228	25
Rumania (lei)	99	40
Nuova York (dollari)	5	10
Toronto (lire turche)	22	80

Borsa di Milano	Chiusura di Parigi
Rend. R. 5.00	100.77
Id. fine mese	100.80
Id. R. 4 1/2%	97.70
Id. R. 3 1/2%	—
Id. R. 3%	72
Banca Generale	37
Id. R. I.	1014
Commerciale	748
Credito Ital.	575
Fer. Merid.	701
Mediterranea	453
Francia	100.50
Londra	25.30
Germania	123.67
Svizzera	100.05
Rov. Genar.	459
Rov. B. Ital.	506
Raff. Zan.	802
Louis. Bond	1493
Id. Canton	536
Osak. Ven.	111
Obb. Mer.	552.50
Id. n. 3.00	349.50
Obb. Vares.	207.50
Acc. Terni	1715

50 APPENDICE AL FRIULI

SOEIA NADEJDE

La tragedia degli Obrenovich

Traduzione dal rumeno di ROBERTO FAVA

Lotteremo. Una volta entrati in guerra, faremo tutti ogni possibile per uscirne vincitori.

La principessa e tutta la Corte e una grande moltitudine di popolo accompagnarono il principe sin fuori della città.

Le campane delle chiese suonavano a distesa per annunciare il grande avvenimento che s'isoleggiava per la Serbia.

La strada che conduceva alla barriera era piena di gente: tutti avevano qualcuno da accompagnare: chi un fratello, chi un figlio, chi un parente od un amico.

Maigrado tutta la gioia di una gloria da tanto tempo desiata, sul volto di molti si leggeva il dolore, la trepidazione che viene dal pensare: « Chi sa se ritornerà? Una guerra senza morti non può darsi. Rivedrò il mio caro o cadrà nel campo di battaglia, senza che io possa rivederlo? » Sul volto di co-

storo, il sorriso affiorava le labbra, ma le lagrime spuntavano sul ciglio.

Dinanzi al palazzo principesco si fece quel giorno una imponente dimostrazione popolare alla grida di: **Viva Natalia!** **Viva il futuro erede!**

Tali grida si fecero così insistenti, che Natalia, vivamente commossa, dovette mostrarsi al popolo.

Belgrado è una capitale piccola. Una parola detta a palazzo in poche ore passa di bocca in bocca e fa il giro di tutta la città. Si sapeva da molto tempo che Natalia era propensa alla guerra, che aveva lavorato a lungo per indurre il principe a varcare la frontiera alla testa del suo esercito. Si credeva che avesse grande influenza presso lo Czar.

Il popolo è facile a creare le leggende. Alcuni dicevano che Natalia era figlia naturale dello Czar Nicolò. Si andava pure dicendo che essa possedesse un anello regalato dallo Czar, con cui faceva miracoli. Sarebbe bastato che ella mostrasse quell'anello allo Czar, Alessandrò, e questi avrebbe tosto inviati uomini e denaro.

Taluni facevano anche correr voce che Natalia erasi recata di nascosto dallo Czar e per ordine di lui si era dichiarata la guerra.

Simili fantasticherie avevano per ef-

feito di esaltare sempre più il popolo e d'infondergli maggior fiducia nel successo dell'impresa.

Era tarda notte. Natalia, sola coi suoi pensieri, non aveva chiuso occhio. Avrebbe voluto conoscere l'avvenire, ma questo non offriva alcun spiraglio di luce.

Come sarebbe riuscita la guerra? Milan sarebbe stato valoroso come un secondo Milosh? La dinastia sarebbe uscita piena di gloria da questa lotta o avrebbe trovato in essa la propria rovina?

Bene tanti punti interrogativi che tenevano Natalia nella più grande agitazione: e le ore intanto passavano lente ed uguali senza portare un po' di calma nell'animo di lei.

In quattro mesi ho imparato più che in tutto il resto della mia vita. Ho visto l'uomo trasformato in tigre, ho visto il terrore della morte scolpito sui volti umani, ho visto la viltà accanto al coraggio e al valore.

I serbi hanno seguito per tanto tempo a gridare ai quattro venti di volere la guerra, che i turchi hanno avuto tutto l'agio di concentrare innumerevoli schiere lungo la frontiera, specie dalla parte di Timoo, verso Viddino e inferiormente ad Alexinat, nella valle della Morava, non che sulla via di Nish, verso sud.

Una bella giornata di giugno, assieme a parecchi volontari russi, ho lasciato Belgrado. Alle 8 del mattino eravamo a bordo di un vapore austriaco.

Chi non ha visto il Danubio serbo, non ha visto il più bel fiume d'Europa. Ciò che costituisce una delle sue più belle attrattive sono le numerose rovine di antichi castelli, che denotano l'importanza storica di questo paese.

Alle 8 s'incominciò a scorgere le rovine del castello di Smederova. Il capitano del vapore mi dice che fu costruito nel 1430. È una rovina imponente, con una ventina di torri. Dopo alcune ore di viaggio fra due rive coperte di pittoreschi boschi di

quercia, siamo passati presso l'isola di Moldova. Alla nostra sinistra, in fondo all'isola, s'innalzano parecchie rupi sovrapposte, fra cui quella di Babacai, nota per la leggenda che ha ispirato il poeta Lenau. Si dice che la moglie d'un turco fuggì con un ungherese. Il marito ingannato la raggiunse, tagliò il capo all'ungherese e lo legò al collo della donna, abbandonando poi questa a morire di fame; ma essa si gettò dalla rupe.

Subito dopo Babacai, a sinistra, si presenta la stupenda rovina di Lesajac, e a destra, si scorgono i pittoreschi avanzi di Golubatz, dietro cui si levano alti monti.

Sugli avanzi di Golubatz sono disposti otto cannoni.

Il capitano mi raccontò che là dentro si conservano ancora gli archi con cui si combatteva prima che si inventassero le armi da fuoco.

L'ingresso al castello si presenta molto difficile, anche a piedi. Si dice che il castello venne costruito sulle fondamenta di una fortezza romana.

Da Golubatz in giù le sponde del fiume si fanno sempre più rocciose e la larghezza del Danubio diventa di

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.